

TRIBUNALE ORDINARIO DI ASTI

Sezione Fallimentare

Proposta di Liquidazione del patrimonio

(Art. 14 ter legge 27 gennaio 2012, n.3)

DEBITORI:

CANTAMESSA GIORGIO

COPPO PAOLA

CANTAMESSA Maurizio

CANTAMESSA BARBARA



ISTANZA DI LIQUIDAZIONE DEI BENI AI SENSI DELL'ART. 14 TER LEGGE 3/2012

I Signori:

CANTAMESSA GIORGIO, nato a Casorzo (AT) il 12.09.1948, codice fiscale CNTGRG48P12B991F, residente nel Comune di Casorzo (AT), Cascina Moncucchetto n. 50, nella qualità di titolare dell'Azienda Agricola Giorgio Cantamessa Cascina Moncucchetto con sede in Casorzo (AT) Cascina Moncucchetto, 50 – cap 14032, partita IVA 00806900056, n. REA AT-93426, esercente attività di colture viticole, agriturismo, produzione preparazione e confezionamento vini, in regime di comunione dei beni con la Sig.ra Coppo Paola; mail: info@moncucchetto.it; pec: giorgio.cantamessa@pec.agritel.it

COPPO PAOLA, nata a San Giorgio Monferrato (AL) il 07.11.1955, codice fiscale CPPPLA55S47H878P, residente nel Comune di Casorzo (AT), Cascina Moncucchetto n. 50 in regime di comunione dei beni con il Sig. Cantamessa Giorgio;

CANTAMESSA MAURIZIO nato a Casale Monferrato (AL) il 20.01.1979, codice fiscale CNTMRZ79A20B885S, residente nel Comune di Casorzo (AT), Cascina Moncucchetto 50, figlio dei Sig.ri Cantamessa Giorgio e Coppo Paola;

CANTAMESSA BARBARA, nata a Casale Monferrato (AL) il 15.04.1977, codice fiscale CNTBBR77D55B885K, residente nel Comune di Casorzo (AT), Cascina Moncucchetto 50, figlia dei Sig.ri Cantamessa Giorgio e Coppo Paola

assistiti dalla Dott.ssa Giovanna Pittore, Dottore Commercialista iscritta all'Albo di Asti al n. 192, pec: pittoregiovanna@pec.it e dal Dott. Angelo Dabbene Commercialista iscritto all'Albo di Asti al n. 41 mail: angelodabbene@virgilio.it, pec: angelo.dabbene@pec.commercialisti.it; telefono/fax: 0141.594695, presentano istanza per accedere alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento ai sensi della Legge n. 3/2012 e conseguente nomina di un professionista abilitato ad esercitare la funzione di Liquidatore, elettivamente domiciliati in Asti, Corso Dante 68, presso lo Studio e persona dell'Avv. Piercarlo Bertone del foro di Asti, codice fiscale BRTPCR64D11A479C, pec: bertone.piercarlo@ordineavvocatiasti.eu, telefono / fax 0141.531864, che li rappresenta e difende come da procura del 06.11.2019 che si unisce al presente atto

Premesso che

Sussistono i presupposti di cui all'art. 7 della legge n. 3/2012 e successive modifiche, ovvero:

1. Gli istanti versano in stato di sovraindebitamento, ai sensi dell'art. 6 comma 2, lett. A) della citata legge, ovvero si trovano in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, e dunque la definitiva incapacità di adempierle regolarmente;
2. Che non sono soggetti a procedure concorsuali diverse da quelle regolate nel capo II della L. n. 3/2012;
3. Che non hanno fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ad alcun strumento di cui alla L. 3/2012 (piano, accordo, liquidazione);
4. Che non hanno subito, per cause ad essi imputabili, uno dei provvedimenti di cui agli artt. 14 e 14 bis della legge n. 3/2012;
5. Che è volontà dei ricorrenti istaurare un procedimento ai sensi degli articoli 14 ter e seguenti della legge 27 gennaio 2012 n. 3;
6. Che i ricorrenti hanno predisposto la presente proposta di liquidazione del patrimonio ai sensi dell'art. 14 ter, Legge 3/2012



7. Che si sono impegnati a fornire il supporto e la collaborazione necessaria al Gestore per la ricostruzione della situazione economica e patrimoniale;
8. che i Signori sopra indicati si sono resi disponibili, per far fronte al proprio indebitamento, a chiedere la liquidazione dei propri beni, ex art. 14-ter L. 3/2012;
9. che non hanno posto in essere atti in frode ai creditori;

Considerato che

- la procedura di liquidazione del patrimonio prevede l'intervento di un organismo di composizione della crisi, cui la legge attribuisce varie funzioni, alcune necessarie per la presentazione della domanda di liquidazione, tra cui, la relazione particolareggiata prevista dal terzo comma dell'art. 14 ter Legge 3/2012;

- l'art. 15 della legge citata dispone al primo comma che "possono costituire organismi per la composizione della crisi da sovraindebitamento gli Ordini Professionali degli Avvocati, dei Commercialisti ed Esperti contabili e dei Notai";

- presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili di Asti è istituito l'Organismo denominato "OCC Commercialisti Asti" riconosciuto dal Ministero della Giustizia e iscritto nel Registro degli Organismi deputati a gestire i procedimenti di composizione della crisi da sovraindebitamento di cui all'art. 4 del DM 202/2014, al numero progressivo 37;

- gli scriventi hanno presentato istanza all'Organismo "OCC Commercialisti Asti" al fine di ottenere la nomina di un professionista facente le funzioni dell'organismo di composizione della crisi;

- con Provvedimento del 22.05.2019 n. 25, l'OCC Commercialisti Asti ha nominato Gestore della Crisi il Dott. Roberto Puntoni, codice fiscale PNTRRT60M31D969F Dottore Commercialista in Asti, iscritto nell'elenco dei Gestori della Crisi tenuto presso il Ministero di Grazia e Giustizia, che ha accettato.

- gli scriventi hanno richiesto al predetto Professionista "la relazione particolareggiata" ai sensi dell'art. 14 ter comma 3;

- Il Dott. Roberto Puntoni ha provveduto a redigere l'allegata relazione particolareggiata contenente:

- a) le cause dell'indebitamento e la diligenza nell'assumere volontariamente le obbligazioni;
- b) le ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte;
- c) il resoconto sulla solvibilità del debitore negli ultimi cinque anni;
- d) indicazione della eventuale esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori;
- e) gli atti di disposizione patrimoniale compiuti negli ultimi cinque anni;
- f) il giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della presente domanda.

Cause che hanno determinato l'indebitamento

Fin dagli anni 70 il sig. Cantamessa Giorgio conduce un'azienda agricola a conduzione familiare che opera nel settore delle colture viticole, produzione, preparazione e confezionamento vini ed agriturismo. Nel 1997 ottiene l'iscrizione nella sezione speciale di Coltivatore Diretto con la qualifica di Piccolo Imprenditore. Per l'esercizio della sua attività si avvale della collaborazione della moglie Coppo Paola, coadiuvato dai figli Cantamessa Maurizio e Cantamessa Barbara.



Risulta iscritto all'albo degli imbottiglieri al numero 450 del 05.04.2005. Conduce l'azienda in località Casorzo d'Asti nella qualità di titolare dell' "AZIENDA AGRICOLA GIORGIO CANTAMESSA CASCINA MONCUCCHETTO".

Nell'anno 2000 il Sig. Cantamessa Giorgio stipula un Mutuo con la Cassa di Risparmio di Asti di circa 400.000 euro al fine di acquisire la quota di proprietà di terreni e casa del fratello.

Nel frattempo il Sig. Cantamessa viene contattato dai funzionari della Banca Nazionale del Lavoro che offrono la possibilità di accedere al credito a condizioni più vantaggiose di quelle in corso con la C.r.Asti. Viene pertanto stipulato nuovo mutuo con la Banca Nazionale del Lavoro per estinguere quello già in essere e consentire l'acquisto di ulteriori terreni necessari a implementare l'attività agricola di coltivazione vigneti, vinificazione, agriturismo. L'investimento avrebbe consentito di ampliare l'azienda nella quale anche i figli prestavano la loro collaborazione. Si guardava al futuro con prospettiva di continuità, voglia di crescere e impegno. Si trattava di attività svolta a livello familiare e l'interesse dei figli per quanto fatto dai genitori era motivo di orgoglio e incentivo per portare avanti un progetto di ampliamento e miglioramento.

In data 01.04.2008 i figli, con rogito Notaio Gian Giacomo Novarese, sottoscrivono i due Finanziamenti Fondiari della durata di 30 anni con la Banca Nazionale del Lavoro per complessivi Euro 600.000,00 erogati in data 08.05.2008. I finanziamenti risultano individuati al partitario CF 1050727000 per Euro 233.000,00 in quota capitale e al partitario CF 105072600 per Euro 367.000,00 in quota capitale. I mutuatari, fiscalmente a carico del padre, risultano essere i figli Cantamessa Maurizio nato a Casale Monferrato (AL) il 20.01.1979, codice fiscale CNTMRZ79A20B885S e Cantamessa Barbara nata a Casale Monferrato (AL) il 15.04.1977, codice fiscale CNTBBR77D55B885K entrambi residenti con i genitori in Casorzo (AT), Cascina Moncucchetto, n. 50. Garanti del finanziamento risultano essere i genitori, in regime di comunione dei beni: Sig.ri Cantamessa Giorgio e Coppo Paola. Il carico finanziario risulta formulato con il pagamento di due rate annue semestrali di euro 21.563,79 cadauna.

Nello stesso periodo iniziava la crisi economica e finanziaria. Tra i principali fattori della crisi figuravano gli alti prezzi delle materie prime, una crisi alimentare mondiale, un'elevata inflazione globale, la minaccia di una recessione in tutto il mondo e per finire una crisi creditizia e conseguente crollo di fiducia dei mercati borsistici. Tutto questo si ripercosse anche sul lavoro svolto nell'Azienda Agricola determinando una diminuzione nella vendita dei vini e un minor flusso di avventori per l'Agriturismo aperto solamente nei fine settimana. Anche la nascita di diverse strutture analoghe ha messo in maggior concorrenza l'attività esercitata determinando in tal modo una contrazione del lavoro con la conseguente crisi di liquidità condizionando fortemente la possibilità dei pagamenti delle rate del mutuo e generando sofferenza finanziaria in capo all'istante.

D'altronde i risultati sono stati inferiori alle aspettative attese e le scadenze delle rate dei mutui contratti hanno ulteriormente ridotto la precaria disponibilità finanziaria. Il piano di ammortamento previsto dalla Banca Nazionale del Lavoro prevedeva il pagamento di due rate semestrali di Euro 21.563,79 scadenti rispettivamente al 30 giugno e al 31 dicembre per un ammontare annuo complessivo di Euro 43.127,58.

La situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e la capacità per farvi fronte ha indotto i Sig.ri Cantamessa alla ricerca di una provvista alternativa tale da consentire a lui e alla sua famiglia il normale sostentamento della quotidianità. Veniva pertanto stipulato un nuovo finanziamento al consumo in data 12.11.2015 con la Banca Cassa di Risparmio di Asti per euro 40.500,00 della durata di anni 10, con ammortamento in rate mensili da Euro 503,64 cadauna.

Successivamente in data 09.09.2016 il Sig. Cantamessa Giorgio sottoscrive un finanziamento a garanzia con Findomestic Banca Spa della durata di cinque anni per l'acquisto di un auto usata (Volkswagen modello



Polo targa ER748LP) da assegnare in dotazione alla figlia per consentirle maggiore autonomia negli spostamenti. L'auto risulta cointestata ai Sig.ri Cantamessa Giorgio e Barbara. Attualmente il pagamento risulta in regolare corso di svolgimento con un valore residuo di Euro 5.502,00.

La stagnazione della crisi finanziaria e globale ha fatto risentire i propri effetti anche in relazione alle posizioni contributive ed erariali dell'impresa agricola. Vengono accumulati ritardi ed omissioni nei pagamenti che hanno generato sofferenze finanziarie ed emissioni di cartelle esattoriali. La scarsa liquidità è stata destinata alla gestione aziendale, senza spreco di risorse e senza operazioni imprudenti, per consentire la continuità dell'attività, unica fonte di sostentamento della famiglia.

Diligenza impiegata dai debitori nella assunzione delle obbligazioni e ragioni dell'incapacità di adempiere

Le ragioni che hanno determinato il sovraindebitamento non sono da attribuire a sprechi di risorse, ma legati a fattori esterni alla loro gestione, non essendo la causa da attribuire ad operazioni anomale, tendenti a distrarre liquidità. L'indebitamento è avvenuto non al fine di godere in proprio di utilità e neppure per un proprio personale tornaconto.

Crisi economica, crisi finanziaria, riduzione del mercato hanno influenzato significativamente l'andamento della gestione aziendale facendo venir meno le aspettative presenti al momento della stipula dei diversi negozi giuridici. La revoca del mutuo principale e l'avvio di azioni per il recupero del credito da parte della Banca hanno determinato la decadenza del beneficio del termine per il versamento delle rate periodiche con la richiesta di rientro del debito residuo, condizione incompatibile con la situazione aziendale.

Elenco Creditori

Sulla base della documentazione prodotta dall'istante, dalle informazioni fornite dallo stesso, la posizione debitoria risulta essere la seguente:

- 1. Cassa di Risparmio di Asti - filiale di Grazzano Badoglio (AT)**
Finanziamento al consumo valore residuo in data 13.05.2019 di Euro 30.012,79
- 2. Banca Nazionale del Lavoro – filiale di Asti, Corso Alfieri**
Atto di precetto del 19.05.2014 per Euro 611.599,31 oltre interessi accessori, interessi di mora successivi. Dai dati della Banca d'Italia aggiornati a gennaio 2019 l'importo risulta essere di Euro 829.822,00
- 3. Agenzia Entrate Riscossione**
Euro 172.376,75 rientranti nella domanda di definizione agevolata presentata in data 30.04.2019
Euro 17.423,45 non rientranti nell'ambito applicativo della definizione agevolata
- 4. Credito Findomestic Banca S.p.A.**
Valore residuo 5.502,00 in corso di pagamento



SITUAZIONE DEBITORIA	CANTAMESSA GIORGIO	COPPO PAOLA	CANTAMESSA MAURIZIO	CANTAMESSA BARBARA	TOTALE	NOTE
MUTUO BNL	829.822,00	829.822,00	829.822,00	829.822,00	829.822,00	Mutuo fondiario contratto in data 08.05.2008 per complessivi Euro 600.000,00 da rimborsare in 61 rate semestrali di cui 1 di preammortamento pari ad Euro 21.563,79. In data 19.05.2014 viene emesso atto di precepto per complessivi Euro 611.599,31. In data 30.01.2019 la BNL ha ceduto il credito alla Juno 2 S.r.l che ha conferito in data 01.02.2019 mandato alla Praelio Credit Servicing Spa per l'attività di gestione del recupero e dell'incasso dei crediti. Mutuo contratto da Cantamessa Maurizio e Cantamessa Barbara, garantito da Cantamessa Giorgio e Coppo Paola per un debito residuo di Euro.829.822,00
FINDOMESTIC BANCA	5.502,00				5.502,00	Finanziamento contratto con inizio 09.09.2016 per acquisto auto. In data 05.09.2021 risulta un debito residuo pari ad Euro 5.502 in corso di regolare pagamento.
MUTUO C.R.ASTI	30.012,79	30.012,79		30.012,79	30.012,79	Mutuo contratto il 12.11.2015 per Euro 40.500,00 da rimborsare in 120 rate mensili di importo pari ad Euro 503,64 per un debito complessivo, comprensivo degli interessi, di Euro 60.436,80. Coobbligati Cantamessa Giorgio, Coppo Paola e Cantamessa Paola. Al 31.05.2019 risultano versate 25 rate con un residuo debito pari ad Euro 30.012,79 in corso di regolare pagamento.
AGENZIA DELLE ENTRATE- RISCOSSIONE	189.800,20				189.800,20	In data 26.04.2019, a nome di Cantamessa Giorgio, risulta un debito complessivo con l'Agenzia delle Entrate -- Riscossione di Euro 189.800,20 di cui Euro 100.713,78 per contributi INPS non versati ed Euro 89.086,42 con l'Amministrazione Finanziaria Agenzie delle Entrate.
SPESE PROCEDURA	40.000,00				40.000,00	Vengono stimate le spese relative alla procedura costituita dal compenso dovuto al Gestore della Crisi
FONDO RISCHI SPESE ED ONERI IMPREVISTI	50.000,00				50.000,00	Vengono stimati interessi sulla base dei presunti debiti scaduti relativamente ai quali si indicano prudenzialmente gli oneri finanziari che ne potrebbero derivare.
SPESE DI LIQUIDAZIONE	40.000,00				40.000,00	Vengono stimate le spese relative alla procedura costituita dal compenso dovuto al Liquidatore Giudiziale.
TOTALE					1.185.136,99	

Il rango dei crediti

L'ammontare dei crediti oltre interessi maturati e maturandi (quantificabili presuntivamente in eccesso per euro 50.000,00) e le spese di procedura prognosticamente indicate in Euro 40.000,00, oltre ad un Fondo Rischi per eventuali sopravvenienze passive stimate in Euro 40.000,00 risulta:

- Prededuzione: competenze e spese procedura
Euro 40.000,00
- Fondo rischi spese ed oneri imprevisti - chirografo
Euro 50.000,00
- Fondo oneri futuri per spese di liquidazione (prededuzione)
Euro 40.000,00
- Credito fondiario a favore della BNL – privilegiato – come interrogazione Banca d'Italia
Euro 829.822,00
- Credito privilegiato a favore dell' Agenzia delle Entrate Riscossione
Euro 189.800,20
- Credito chirografo bancario a favore della Cassa di Risparmio di Asti
Euro 30.012,79
- Credito Findomestic Banca S.p.A - chirografo
Euro 5.502,00

Totale 1.185.136,99

SITUAZIONE DEBITORIA	CANTAMESSA GIORGIO	COPPO PAOLA	CANTAMESSA MAURIZIO	CANTAMESSA BARBARA	TOTALE	RANGO DEI CREDITI
MUTUO BNL (CREDITO FONDIARIO)	829.822,00	829.822,00	829.822,00	829.822,00	829.822,00	PRIVILEGIATO
FINDOMESTIC BANCA	5.502,00				5.502,00	CHIROGRAFO
MUTUO C.R.ASTI	30.012,79	30.012,79		30.012,79	30.012,79	CHIROGRAFO
AGENZIA DELLE ENTRATE – RISCOSSIONE	189.800,20				189.800,20	PRIVILEGIATO
SPESE PROCEDURA	40.000,00				40.000,00	PREDEDUZIONE
FONDO RISCHI SPESE ED ONERI IMPREVISTI	50.000,00				50.000,00	CHIROGRAFO
SPESE DI LIQUIDAZIONE	40.000,00				40.000,00	PREDEDUZIONE
TOTALE					1.185.136,99	



ELENCO DEI BENI DEI DEBITORI

Beni immobili dei debitori

Il Sig. Cantamessa Giorgio, in regime di comunione legale con la Sig.ra Coppo Paola, risulta proprietario dei seguenti beni immobili siti nei Comuni di Casorzo e Grana, come risultano dalle perizie di Stima:

1. Perizia presentata al Tribunale di Asti dal Geom. Verrua Pierfranco a seguito di pignoramento promosso dalla Banca Nazione del Lavoro
Esecuzione mobiliare 276/2014

Lotto 1 per complessivi Euro 355.685,00 di cui:

n. 70 terreni

n. 1 fabbricato rurale

Lotto 2 per complessivi Euro 100.200,00 di cui:

n. 14 terreni

2. Perizia di stima relativa ai beni non pignorati presentata dal Geom. Tartarini Alessandro

Lotto 1 – fabbricati Valore arrotondato Euro 434.290,70 così dettagliati:

Fabbricato residenziale Euro 196.946,90

Cantina Euro 93.865,20

Magazzino Euro 41.574,60

Agriturismo Euro 101.904,00

Lotto2 - Terreni Euro 44.000,00

Beni mobili dei debitori

1. Perizia di stima relativa ai beni non pignorati presentata dal Geom. Tartarini Alessandro

Impianto di vinificazione e refrigerazione Euro 61.000,00

Macchinari di vinificazione Euro 14.000,00

Macchinari agricoli Euro 44.000,00

2. automezzi personali, il cui valore di mercato dell'usato risulta complessivamente di circa Euro 12.200,00
3. Risorse liquide: eccedenze redditi al netto delle spese di famiglia euro 24.000,00;

Il totale del patrimonio ammonta complessivamente ad Euro **1.089.375,70**.



	CANTAMESSA GIORGIO	COPPO PAOLA	CANTAMESSA MAURIZIO	CANTAMESSA BARBARA	TOTALI	NOTE
PERIZIA GEOM. VERRUJA LOTTO 1	204.459,58	151.225,42			355.685,00	
PERIZIA GEOM. VERRUJA LOTTO-2	62.238,89	37.961,11			100.200,00	
PERIZIA GEOM. TARTARINI LOTTO 1	325.790,70	108.500,00			434.290,70	
PERIZIA GEOM. TARTARINI LOTTO 2	22.000,00	22.000,00			44.000,00	
PERIZIA GEOM. TARTARINI IMPIANTO VINIFICAZIONE	61.000,00				61.000,00	Valori come da perizie depositate
PERIZIA GEOM. TARTARINI	14.000,00				14.000,00	
MACCHINARI VINIFICAZIONE						
PERIZIA GEOM. TARTARINI	44.000,00				44.000,00	
MACCHINARI AGRICOLI						
AUTO FORD KA BN049DC		100,00			100,00	Anno immatricolazione 2000 – km 94.784. Fuori mercato
AUTOCARRO CH787GT	100,00				100,00	Anno immatricolazione 2005 – km 312.221. Fuori mercato
AUTO VOLKSWAGEN POLO 1,6 TDI ER748LP	2.200,00			2.200,00	4.400,00	Anno immatricolazione 2013-km. 174.900
AUTO VOLKSWAGEN SHARAN EB515TJ	3.100,00				3.100,00	Anno immatricolazione 2010 – km 271.467.
MOTOCICLO HONDA MONTESA DB83322			2.400,00		2.400,00	Anno immatricolazione 2007
AUTO ALFA ROMEO 159 SW DN864LE			2.000,00		2.000,00	Anno immatricolazione 2005 – km 82.226
AUTOCARRO DAIH AT352116	100,00				100,00	Anno immatricolazione 1986 – km 387.739. Fuori mercato.
RISORSE LIQUIDE	17.266,00	6.734,00			24.000,00	Eccedenze del reddito al netto delle spese di famiglia
TOTALE	756.255,17	326.520,53	4.400,00	2.200,00	1.089.375,70	

Nucleo familiare e spese necessarie al suo sostentamento

Il nucleo familiare risulta composto dai coniugi Cantamessa Giorgio e Coppo Paola e dai figli Cantamessa Maurizio e Barbara. I figli risultano fiscalmente a carico del Sig. Cantamessa Giorgio.

Come da documentazione in atti i redditi lordi percepiti dagli istanti negli ultimi tre anni sono i seguenti:

- anno d'imposta 2015 reddito complessivo è pari ad Euro 30.288,00 così dettagliato:
Euro 8.471,00 pensione Inps del Sig. Cantamessa
Euro 16.928,00 attività di agriturismo
Redditi da Terreni (reddito domenicale imponibile Euro 75,00; reddito agrario imponibile Euro 2.199,00)
Reddito abitazione principale Euro 403
Altri redditi rigo RL14 Euro 2.212,00
- anno d'imposta 2016 reddito complessivo è pari ad Euro 28.783,00 così dettagliato:
Euro 8.470,00 pensione Inps del Sig. Cantamessa
Euro 14.240,00 attività di agriturismo
Redditi da Terreni (reddito domenicale imponibile Euro 1.648,00; reddito agrario imponibile Euro 2.007,00)
Reddito abitazione principale Euro 403,00
Redditi dei fabbricati Euro 15,00
Altri redditi rigo RL14 Euro 2.000,00
- anno d'imposta 2017 reddito complessivo è pari ad Euro 25.316,00 così dettagliato:
Euro 8.470,00 pensione Inps del Sig. Cantamessa
Euro 16.347,00 attività di agriturismo
Redditi da Terreni (reddito domenicale imponibile Euro 75,00)
Reddito abitazione principale Euro 403,00
Redditi dei fabbricati Euro 21,00
Coppo Paola Euro 1.618,30 (primo anno di pensione)
- anno d'imposta 2018 reddito complessivo è pari ad Euro 28.774,00 così dettagliato:
Euro 8.555,00 pensione Inps del Sig. Cantamessa
Euro 19.708,00 attività di agriturismo
Redditi da Terreni (reddito domenicale imponibile Euro 87,00)
Reddito abitazione principale Euro 403,00
Redditi dei fabbricati Euro 21,00
Coppo Paola Euro 9.816,56

RIEPILOGO REDDITI ANNUALI LORDI	IMPORTO	NOTE
2015	27.611,00	Gli importi non comprendono i redditi catastali dei fabbricati e dei terreni, non produttivi di flussi finanziari
2016	24.710,00	
2017	26.435,00	
2018	38.080,00	



Serie storica dati reddituali personali netti

	Impiego / Reddito Anno 2015		Impiego / Reddito Anno 2016		Impiego / Reddito Anno 2017		Impiego / Reddito Anno 2018	
	Pensione netta	Agriturismo e altri redditi	Pensione netta	Agriturismo e altri redditi	Pensione netta	Agriturismo o e altri redditi	Pensione netta	Agriturismo o e altri redditi
Cantamessa Giorgio	6.295,00	14.223,00	6.349,00	12.173,00	6.386,00	12.326,00	6.580,00	15.157,00
Coppo Paola					1.521,00		8.481,00	
Cantamessa Barbara								
Cantamessa Maurizio								
Totale	6.295,00	14.223,00	6.349,00	12.173,00	7.907,00	12.326,00	15.061,00	15.157,00

Preso atto:

- che gli istanti risiedono nell'immobile che viene messo a disposizione per la liquidazione dell'intero patrimonio;
- che in assenza di abitazione di proprietà dovranno trasferirsi presso un immobile in affitto;
- che il canone di locazione stimato potrebbe ammontare ad Euro 400,00 mensili;
si ipotizzano spese correnti necessarie al mantenimento della famiglia di circa 2.000,00 euro al mese, come da tabella sotto riportata.

Tabella spese di famiglia

TIPOLOGIA SPESA (4 componenti stesso nucleo familiare)	IMPORTO MENSILE
Spese alimentari	450,00
Spese per utenze (telefono/luce/gas)	240,00
Spese auto	250,00
Abbigliamento	100,00
Spese affitto	400,00
Spese condominiali	60,00
Spese mediche	50,00
Canone Rai	100,00
Assicurazioni	150,00
Altre spese non previste	200,00
TOTALE	2.000,00



Le spese per il sostentamento della famiglia vengono sostenute dai Sig.ri Cantamessa Giorgio e Coppo Paola in ragione della loro singola capacità reddituale. Trattandosi di nucleo familiare composto da quattro persone conviventi, le spese non vengono attribuite ai singoli componenti, ma considerate nella loro globalità.

Proposta di liquidazione del patrimonio

Al fine di consentire il massimo soddisfacimento possibile dei creditori, e a comprova della meritevolezza del loro comportamento i Sig.ri Cantamessa Giorgio, Coppo Paola, Cantamessa Barbara e Cantamessa Maurizio hanno deciso di chiedere, ai sensi dell'art. 14 ter, la liquidazione di tutti i beni. Il Tribunale di Asti è competente ai sensi del combinato disposto dell'art. 9 comma 1 e 14 ter comma 2. Le perizie allegate alla presente dettagliano i beni dei debitori, con le indicazioni sul possesso di ciascuno degli immobili o delle cose mobili. Nell'ambito della procedura di sovraindebitamento i terzi potranno acquistare legittimamente dal nominando liquidatore i singoli cespiti immobiliari ad un valore corretto di mercato sino all'integrale pagamento dei creditori senza il fisiologico ribasso delle aste giudiziarie.

Constatato l'assenza di ragioni ostative all'accesso alla procedura, che siano esse documentali, formali, procedurali o sostanziali, il Signori Cantamessa Giorgio, Coppo Paola, Cantamessa Maurizio e Cantamessa Barbara rappresentano la volontà di cedere alla massa creditoria identificata in atti, tutti i loro beni immobili, mobili e/o altri sopravvenuti nei quattro anni successivi all'apertura della liquidazione per la quota parte di proprietà ad essi relativa, dedotte le spese per il loro sostentamento e quello della propria famiglia.

Il programma di liquidazione, che sarà in ogni caso redatto e previsto dal liquidatore nominato dal giudice, prevederà la cessione dei beni immobili e mobili facenti capo ai ricorrenti, anche mediante trattativa privata, ferma la trasparenza e pubblicità propria delle procedure competitive, attraverso il deposito di offerta irrevocabile di acquisto da parte di terzi – procedura di gran lunga meno costosa e che potrebbe portare non solo ad una rivalutazione delle stime degli immobili o dei beni in genere, ma anche ad una non eccessiva svalutazione del compendio patrimoniale.

Apporto risorse da parte dei debitori istanti

Il piano prevede altresì la messa a disposizione da parte dei debitori istanti di una porzione del proprio reddito netto maturato, detratto quanto occorrente per il mantenimento della propria famiglia. Tale importo è proposto nella misura di Euro 500,00 mensili per quattro anni, per un totale di Euro 24.000,00. A riguardo la stima è stata elaborata partendo dalle entrate derivanti dalla pensione dei Sig.ri Cantamessa Giorgio e Coppo Paola e dalla aspettativa di reddito derivante dall'Azienda Agricola che si ritiene di dover preservare nonostante l'accesso alla procedura liquidatoria. Nella valutazione si è tenuto conto di spese per Euro 2.000,00 mensili, relative ad una famiglia composta da quattro adulti, che collaborano alla conduzione dell'azienda agricola. La famiglia ha già autonomamente provveduto al contenimento delle spese, limitandosi a quelle strettamente necessarie. Significativo il fatto che gli indici pubblicati dall'ISTAT, che quantificano il fabbisogno per il sostentamento di una famiglia residente nel nord ovest d'Italia pari ad Euro 2.571,24, siano superiori agli oneri dei ricorrenti, a significare che i Sig.ri Cantamessa con il contenimento delle spese, restano al di sotto delle spese mediamente occorrenti per tale tipologia di nucleo familiare. La spesa sostenuta di Euro 2.000,00 resta al di sotto di quella media mensile per famiglia. La soglia di povertà assoluta che rappresenta il valore monetario sotto il quale una famiglia è da considerarsi povera viene quantificato dall'ISTAT nella misura di Euro 1.522,96.



Il Tribunale di Brescia ha ritenuto di poter validare un piano di liquidazione del patrimonio in cui l'imprenditore poneva in vendita i beni strumentali alla propria attività alla fine della procedura liquidatoria consentendo all'imprenditore di continuare a svolgere la propria attività, e destinare, così, parte dell'utile prodotto e dei proventi realizzati dalla conduzione della propria azienda agricola, ai creditori. Con una sottrazione repentina di tali beni si verrebbe a generare un impedimento nell'attività, che da sempre ha prodotto utili, a discapito della massa creditoria, provocando pregiudizio sia alla massa creditoria, sia alla stessa procedura. Va da sé che anche il tribunale di Pordenone in composizione collegiale con pronuncia del 14.03.2019 ha ritenuto che le somme di denaro rientrano a pieno titolo nella nozione di "beni" di cui all'art. 810 del C.C. nonché i crediti eventualmente sopravvenuti nel quadriennio successivo al deposito della domanda di ammissione alla procedura così da far rientrare all'interno del patrimonio del debitore **ogni somma idonea a soddisfare i creditori.** (ex art. 14 undecies 3/2012). E ancora l'art. 14 ter comma 6 lettera b L. 3/2012 esclude dalla liquidazione i redditi da stipendi e pensioni solo nei limiti di quanto occorre al **mantenimento** proprio e della propria **famiglia**.

Nel caso maturino altri e diversi beni nel corso del quadriennio gli stessi verranno acquisiti alla procedura e liquidati nella stessa.

I pagamenti e i ricavi della liquidazione verranno ripartiti tra i creditori insinuati secondo le ordinarie regole civilistiche o nel rispetto del pagamento prioritario delle spese prededucibili, e, a seguire, quello dei creditori privilegiati e chirografari.

Prospetto dimostrativo delle eccedenze reddituali nette 2018

Dati reddituali mensili	Cantamessa Giorgio	Coppo Paola	Totale
Pensione	6.580,00	8.481,00	15.061,00
Altri Redditi, compreso Agriturismo	15.157,00		15.157,00
Totale annuo	21.737,00	8.481,00	30.218,00
Totale mensile	1.811,00	707,00	2.518,00
Spese mensili per mantenimento nucleo familiare (71,94 % a carico di Cantamessa Giorgio e 28,06% a carico di Coppo Paola)	1.439,00	561,00	2.000,00
Eccedenza redditi al netto delle spese	372,00	146,00	518,00
Eccedenza di € 500,00 a disposizione per la liquidazione al netto di Euro 18,00 da considerare a copertura di eventuali oneri o sopravvenienze passive impreviste	359,00	141,00	500,00



Beni che si ritiene di poter escludere dalla liquidazione

Gli automezzi, i due autocarri, il motociclo e le attrezzature funzionali e necessarie allo svolgimento dell'attività non verranno liquidate per non generare un effetto controproducente alla possibilità di creare reddito dall'esercizio dell'attività agricola. Risultando comunque, i signori Cantamessa, residenti in località Casorzo abbisognano di mezzi di locomozione senza i quali ne verrebbe ridotta la possibilità di trasferimento. L'età, non proprio giovanile, dei genitori induce a prudenzialmente a detenere i mezzi di trasporto per qualsiasi emergenza, eventualità o necessità anche di ordine sanitario. D'altronde il piano non prevede la loro liquidazione anche in ragione del basso valore intrinseco dei beni stessi e delle reali difficoltà di realizzo che determinano la non convenienza alla loro alienazione.

Così come non verrà messo a disposizione il conto corrente bancario, anch'esso necessario per la prosecuzione dell'attività e per il pagamento dei tributi e dei contributi.

Riserva di apportare modifiche

I debitori si riservano nell'interesse della massa dei creditori, di apportare eventuali modifiche, correzioni o integrazioni giudicate necessarie dagli organi della procedura.

Attivo realizzabile

Il valore complessivo dei beni mobili e immobili messi a disposizione della procedura liquidatoria ammonta ad Euro 1.077.175,70

ATTIVO REALIZZABILE	
TIPOLOGIA	IMPORTO STIMATO
Perizia 1	
Lotto 1: Terreni	354.175,00
Fabbricato rurale	1.510,00
Lotto 2 : Terreni	100.200,00
Perizia 2	
Lotto 1: Fabbricato residenziale	196.946,90
Cantina	93.865,20
Magazzino	41.574,60
Agriturismo	101.904,00
Lotto 2 : terreni	44.000,00
Altri beni mobili	
Impianto vinificazione e refrigerazione	61.000,00
Macchinari per vinificazione	14.000,00
Macchinari agricoli	44.000,00
Porzione reddito impresa agricola e pensione	24.000,00
TOTALEPATROMONIO DISPONIBILE	1.077.175,70



Le somme disponibili verranno destinate al soddisfacimento dei creditori nel rispetto dell'ordine e dei privilegi ad essi attribuibili

POSIZIONI DEBITORIE

TIPOLOGIA	TOTALI
Fondionario	829.822,00
Privilegiato	189.800,20
Chirografo	35.514,79
TOTALE PASSIVO	1.055.136,99

Occorrerà altresì tenere conto delle spese in prededuzione connesse alla procedura e, in modo particolare, ai previsti compensi per l'attività dell'OCC, per l'attività del Gestore della crisi che dovrà rilasciare la Relazione particolareggiata, l'attività del liquidatore nelle procedure di liquidazione, del difensore e delle eventuali altre spese derivanti dall'assistenza per la stesura del piano e dell'istanza da depositare in Tribunale.

A tal proposito i valori dei citati compensi possono essere così stimati:

- **Compenso OCC** : viene calcolato sulla base dei parametri previsti dal D.M. 25/01/2012 n. 30 e dal D.M. 24/09/2014 n. 202 ridotto nella misura del 25% e aumentato del 15% per le spese forfettarie, con un valore minimo ed un valore massimo. In tal senso il compenso che ne deriva presenta un valore minimo pari ad euro 37.879,85 ed un valore massimo di euro 50.561,61. Le parti hanno liberamente concordato un compenso totale, inferiore al minimo tabellare, pari ad euro 32.787,65 oltre IVA ed oneri di legge per un totale di euro 41.328,96.
- **Compenso al liquidatore** : stima media euro 32.000,00 oltre iva ed oneri di legge per un totale di euro 40.601,00;

Occorrerà inoltre tenere conto di eventuali interessi e oneri finanziari imprevisi .

Attendibilità del piano di liquidazione

L'attendibilità dei dati del ricorrente è confermata dalla relazione di fattibilità redatta dall'OCC Dott. Roberto Puntoni.

In tale documento viene confermata la sostanziale veridicità dei dati, potendosi dunque dedurre la fattibilità del piano di liquidazione, intesa come ragionevolezza delle assunzioni che ne costituiscono la base e la probabilità che le stesse si concretizzino nell'arco della durata del piano.

Esdebitazione ex art. 14 terdecies Legge 3/2012

I Signori Cantamessa Giorgio, Coppo Paola, Cantamessa Maurizio e Cantamessa Barbara rappresentano la propria volontà di accedere all'istituto dell'esdebitazione. Tale norma prevede che, sussistendone le



condizioni i debitori vengano ammessi al beneficio della liberazione dei debiti residui nei confronti dei creditori concorsuali e non soddisfatti a chiusura della procedura di liquidazione del patrimonio.

Contenuto della proposta liquidatoria del patrimonio

L'istanza di liquidazione del patrimonio proposta dai signori Giorgio CANTAMESSA, Paola COPPO, Barbara CANTAMESSA, Maurizio CANTAMESSA può essere riepilogata nei termini che seguono:

- Pagamento integrale delle spese di procedura (imposta di registro, spese di trascrizione, spese di pubblicità e contributo unificato). Per il pagamento verranno utilizzate le risorse ottenute dalle procedure di liquidazione del patrimonio.
- Pagamento integrale del compenso all'OCC "Gestore della Crisi da Sovraindebitamento". Per il pagamento verranno utilizzate le risorse ottenute dalle procedure di liquidazione del patrimonio.
- Pagamento integrale del liquidatore nominato dal Tribunale. Per il pagamento verranno utilizzate le risorse ottenute dalle procedure di liquidazione del patrimonio.
- Pagamento integrale del mutuo fondiario, nel limite del valore di realizzo dell'immobile, al netto delle spese di vendita, pubblicità e quota parte delle spese di procedura. Il pagamento seguirà la stipula dell'atto di trasferimento dell'immobile previo incasso del relativo prezzo di vendita.
- Pagamento dei Creditori Privilegiati, compresi Inps ed Erario, con il residuo delle risorse recuperate dalla liquidazione.
- Pagamento dei Creditori Chirografari: sulla base delle disponibilità residua e nella misura della sua capienza. La parte dei beni che il liquidatore riterrà non necessaria per il soddisfacimento dei creditori sarà restituita ai ricorrenti.

Conclusioni

Tutto quanto sopra premesso e riportato, I Sig.ri Giorgio CANTAMESSA, Paola COPPO, Barbara CANTAMESSA, Maurizio CANTAMESSA

chiedono

all'Illustrissimo Tribunale di Asti, verificata la presenza dei requisiti di cui all'art. 141 ter Legge 3/2012, ai sensi dell'art. 14 quinquies di:

- **Dichiarare aperta** la procedura di liquidazione del patrimonio ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 ter e segg. della Legge 3/2012, dei beni immobili, mobili e delle somme percepite eccedenti le necessità per il sostentamento della famiglia, nei termini proposti dai ricorrenti e validati dal Gestore della Crisi Dott. Roberto Puntoni di cui si allega la relazione particolareggiata.
- **dichiarare l'apertura** della procedura di liquidazione ai sensi dell'art. 14 quinquies **"PRIMA DEL TERMINE DEL 06.12.2019"** fissato per la vendita degli immobili oggetto dell'esecuzione immobiliare pendente avanti codesto Tribunale di Asti, al RG n. 276/2014, **AL FINE DI BLOCCARE L'ESECUZIONE PENDENTE** come disposto da normativa nonché a fronte dell'opportunità di lasciare al liquidatore la facoltà di scegliere se proseguire le esecuzioni pendenti e / o liquidare i beni con possibilità di ottenere una maggiore liquidità e soddisfazione dei creditori, aderendo a proposte irrevocabili di acquisto che potranno pervenire da terzi.



- **Disporre** che dal momento di apertura della liquidazione **non possano essere iniziate o perseguite azioni cautelari e/o esecutive né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio** oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriori, sotto pena di nullità e di **sospendere procedimenti esecutivi in corso.**
- **nominare un liquidatore** ai sensi dell'art. 13 comma 1 e/o 14 quinquies comma 2 lettera 1 della legge 3/2012 affinché venga disposta la liquidazione di tutti i beni oggetto della presente procedura. Proprio per la peculiarità della modalità di liquidazione, si rappresenta a codesto ILL.mo Tribunale l'opportunità di procedere alla nomina del "Dott. Roberto Puntoni" già designato OCC nella procedura in oggetto, per ragioni di economicità procedurale.
- **Autorizzare i ricorrenti all'uso dell'immobile** dove risiedono, **sino alla liquidazione**, non avendo altra dimora a disposizione, costituendo la stessa l'unico bene nel quale convive tutta la famiglia formata da quattro persone ed evitare così il ricorso ad abitazioni prese in locazione con pagamento di canone mensile che porterebbe ad una sottrazione di risorse per i creditori.
- **Autorizzare la continuazione dell'attività agricola** di coltivazione uva, vendita vini e di agriturismo al fine di conseguire quella provvista indispensabile al sostentamento della famiglia destinando l'eccedenza alla causa debitoria, consentendo così all'imprenditore di continuare la propria attività nella logica di un piano di liquidazione del patrimonio che preveda la vendita dei beni strumentali adibiti all'esercizio dell'attività solo alla fine della procedura liquidatoria (**Tribunale di Brescia**).
- **Autorizzare all'utilizzo dei mezzi di trasporto di proprietà**, restando gli stessi, gli unici mezzi di locomozione per i debitori istanti residenti in località Casorzo (AT), senza i quali ne verrebbe ridotta o impedita al possibilità di trasferimento. L'età non proprio giovanile dei genitori induce prudenzialmente a detenere tali mezzi anche per necessità o emergenze di ordine sanitario. La valutazione degli stessi risulta per altro alquanto modesta in considerazione della vetustà e dell'alto chilometraggio.
- **Autorizzare all'uso delle attrezzature e delle dotazioni aziendali** fino alla fine della procedure liquidatoria o comunque fino alla vendita degli stessi al fine di consentire lo svolgimento di quell'attività agricola necessaria a generare flussi di cassa da destinare alla massa creditoria.
- **Di essere ammessi al beneficio della esdebitazione**, sussistendone le condizioni ed i requisiti, ex art 14 L. 3/20102

Asti, 06.11.2019

Firme

Cantamessa Giorgio

Coppo Paola

Cantamessa Maurizio

Cantamessa Barbara

Cantamessa Giorgio
Coppo Paola
Cantamessa Maurizio
Cantamessa Barbara



PROCURA ALLE LITI

(art.83, com. 3 c.p.c. – art.18 D.M. 44/2011)

I sottoscritti

sig. **CANTAMESSA GIORGIO** (c.f.: CNTGRG48P12B991F.), nato a Casorzo (AT), il 12.09.1948 e residente in Casorzo (AT), Cascina Moncucchetto, 50

sig.ra **COPPO PAOLA** (c.f.: CPPPLA55S47H878P), nata a San Giorgio Monferrato (AL), il 07.11.1955 e residente in Casorzo (AT) Cascina Moncucchetto, 50,

sig. **CANTAMESSA MAURIZIO** (c.f.: CNTMRZ79A20B885S), nato a Casale Monferrato (AL), il 20.01.1979 e residente in Casorzo (AT) Cascina Moncucchetto 50

sig. **CANTAMESSA BARBARA** (c.f.: CNTBBR77D55B885K), nato a Casale Monferrato (AL), il 15.04.1977 e residente in Casorzo (AT) Cascina Moncucchetto 50

informati ai sensi dell'art. 4, 3° comma, del d.lgs. n. 28/2010 (così come modificato dall'art. 84 del D.L. 69/2013, convertito con L. 98/2013) della possibilità di ricorrere al procedimento di mediazione ivi previsto e dei benefici fiscali di cui agli artt. 17 e 20 del medesimo decreto, informati altresì della possibilità di ricorrere alla convenzione di negoziazione assistita ex D.L. 132/2014 (convertito con Legge n. 162/2014), delegano a rappresentarli e difenderli nel presente procedimento, in ogni sua fase e grado, ivi comprese la fase di esecuzione, di opposizione all'esecuzione ed agli atti esecutivi ed eventuale riassunzione, conferendo ogni più ampia facoltà di legge, compresa quella di proporre appello, reclamo, avanzare domande riconvenzionali, chiamare in causa terzi ex art. 106 c.p.c., di transigere e conciliare, riassumere il giudizio, riferire e deferire giuramento decisorio, rinunciare agli atti ex art. 306 c.p.c. ed alla domanda, di accettare rinunce, di nominare codifensori, di farsi sostituire, di variare ed eleggere domicilio, incassare e rilasciare quietanze, l'avv. Piercarlo Bertone, eleggendo domicilio presso il suo studio in Asti, C.so Dante n. 68.

I sottoscritti danno atto di aver ricevuto l'informativa di cui all'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) e art. 13 del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. e prestano consenso, ex artt. 23, 24, 25, 26 e 27 D.lgs. 196/2003, all'utilizzo dei dati sensibili conferiti affinché vengano utilizzati nei limiti della normativa sopra richiamata per l'espletamento del mandato conferito.

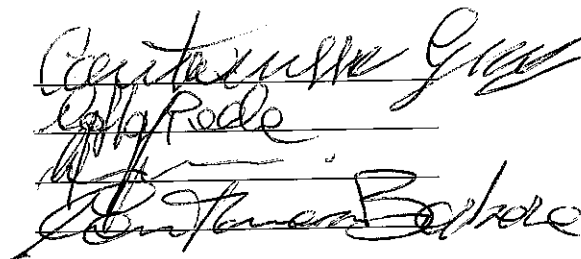
Asti li, 06.11.2019

Cantamessa Giorgio

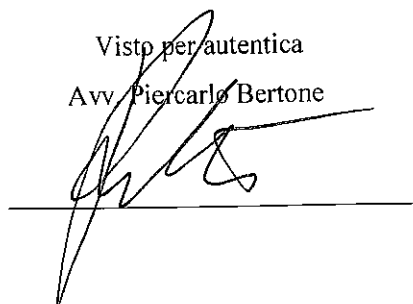
Coppo Paola

Cantamessa Maurizio

Cantamessa Barbara



Visto per autentica
Avv. Piercarlo Bertone





TRIBUNALE DI ASTI

**CANTAMESSA GIORGIO, COPPO PAOLA, CANTAMESSA BARBARA,
CANTAMESSA MAURIZIO**

**RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA
ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI**

art. 14 - ter, comma 3, L. n. 3/2012

**ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI COMMERCIALISTI
ASTI**

GESTORE DELLA CRISI

DOTT. ROBERTO PUNTONI



Il sottoscritto Dott. Roberto Puntoni, commercialista, con studio in Asti Corso Dante n. 68, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Asti al n. 70 e all'elenco dei Gestori della crisi tenuto dall'O.C.C. Commercialisti Asti, in data 22 maggio 2019 è stato nominato dal referente di codesto Organismo quale Gestore della crisi nel procedimento rubricato al n. 25/2019 del Registro degli Affari ex art. 9 D.M. n. 202/2014, (Allegato n. 1), e

dichiara

- di possedere i requisiti di onorabilità di cui all'art. 4 e di indipendenza di cui all'art. 11, comma 3, lettera a) del D.M. 202/2014, così come da dichiarazione resa all'atto della propria nomina ed allegata alla Proposta di Piano ai sensi dell'art. 10, comma 2, del medesimo Decreto;
- che non sussistono condizioni d'incompatibilità per l'espletamento dell'incarico;
- che non si trova in situazioni di conflitto d'interesse;
- che non ha mai ricevuto né sta svolgendo alcun incarico professionale per conto dell'istante

premessi che

- Cantamessa Giorgio, nato in Casorzo (AT) il 12/09/1948, codice fiscale CNT GRG 48P12 B991F, residente in Casorzo (AT), Cascina Moncucchetto n. 50, nella qualità di imprenditore agricolo, titolare della "Azienda Agricola Giorgio Cantamessa Cascina Moncucchetto", con sede in Casorzo (AT), Cascina Moncucchetto n. 50, cap 14032, partita IVA 00806900056, iscritta nel Registro delle Imprese di Asti, n. REA AT-93426, esercente attività di colture viticole, agriturismo, produzione preparazione e confezionamento vini;
- Coppo Paola, nata in San Giorgio Monferrato (AL) il 07/11/1955, codice fiscale CPP PLA 55S47 H878P, residente in Casorzo (AT), Cascina Moncucchetto n. 50, coniuge di Cantamessa Giorgio, in regime patrimoniale di comunione dei beni;
- Cantamessa Barbara, nata il 15 aprile 1977 in Casale Monferrato (AL), codice fiscale CNT BBR 77D55 B885K, residente in Casorzo (AT), Cascina Moncucchetto n. 50, figlia di Cantamessa Giorgio e Coppo Paola;
- Cantamessa Maurizio, nato il 20 gennaio 1979 in Casale Monferrato (AL), codice fiscale CNT MRZ 79A20 B885S, residente in Casorzo (AT), Cascina Moncucchetto n. 50, figlio di Cantamessa Giorgio e Coppo Paola;



assistiti dalla Dott.ssa Giovanna Pittore, Dottore Commercialista iscritta all'ODCEC di Asti al n. 192, con Studio in Asti, Via Conte Verde n. 4, hanno depositato istanza per accedere alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento ai sensi della Legge n. 3/2012 presso l'OCC Commercialisti Asti e conseguente nomina di un professionista abilitato ad esercitare la funzione di Gestore della crisi;

- sussistono i presupposti di cui all'art. 7 legge n. 3/2012 e successive modifiche, in quanto:
- gli istanti risultano versare in stato di sovraindebitamento, ai sensi dell'art. 6 comma 2, lett. A) della citata legge, ovvero si trova "in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, e dunque la definitiva incapacità di adempierle regolarmente";
- non sono soggetti a procedure concorsuali diverse da quelle regolate nel capo II della L. n. 3/2012;
- non hanno fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ad alcun strumento di cui alla L. 3/2012 (piano, accordo, liquidazione);
- non hanno subito, per cause agli stessi imputabili, uno dei provvedimenti di cui agli artt. 14 e 14-bis della legge n. 3/2012;
- si sono impegnati personalmente, a fornire il supporto e la collaborazione necessaria al nominato Gestore per la ricostruzione della situazione economica e patrimoniale;
- i Signori Cantamessa Giorgio, Coppo Paola, Cantamessa Barbara e Cantamessa Maurizio sono disponibili, per far fronte al proprio indebitamento, a chiedere la liquidazione dei suoi beni, ex art. 14-ter L. 3/2012.

Tutto ciò premesso il sottoscritto Gestore presenta la seguente

RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA EX ART. 14-TER, COMMA 3, LEGGE 3/2012

Documentazione acquisita ed esaminata

Il sottoscritto ha preso in esame la documentazione prodotta dagli istanti a corredo del ricorso per accedere alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento ai sensi della legge 3/2012, unitamente a quella acquisita presso le banche dati pubbliche, giusta autorizzazione del 6 giugno 2019 e 29 luglio 2019 del Giudice Delegato, consistente in:



- perizia dell'Esperto ex. art. 568 c.p.c. Geom. Pierfranco Verrua nell'Esecuzione immobiliare n. 276/2014 R.G.E. promossa da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. contro Cantamessa Giorgio e Coppo Paola (Allegato n. 2);
- visure catastali di terreni e fabbricati;
- relazione di stima del Geom. Alessandro Tartarini su fabbricati e terreni (Allegato n. 3);
- modello Unico 2016, 2017,2018, 2019 e dichiarazione IVA 2017, 2018, 2019, CU 2018, 2019 Coppo Paola (Allegato n. 4);
- posizione debitoria verso la Banca Nazionale del Lavoro: atto di precetto e atto di pignoramento della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (Allegato n. 5);
- posizione debitoria verso la Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.: piano di mutuo chirografario con debito residuo (Allegato n. 6);
- posizione debitoria verso Agenzia delle Entrate Riscossione, estratto di ruolo (Allegato n. 7);
- certificato del Casellario Giudiziale e certificato dei carichi pendenti (Allegato n. 8);
- Centrale Rischi della Banca d'Italia (Allegato n. 9);
- report di informazioni creditizie gestite da CRIF (Allegato n. 10);
- visure Pubblico Registro Automobilistico (Allegato n. 11).

Adempimenti preliminari

Il sottoscritto ha esaminato presso il suo studio la documentazione prodotta alla presenza degli istanti e assistiti dalla Dott.ssa Giovanna Pittore.

Nel corso della riunione è stata ripercorsa la vicenda che ha portato al sovraindebitamento caratterizzato da una situazione di squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio disponibile, nonché l'impossibilità di adempiere regolarmente alle obbligazioni stesse.

Il sottoscritto ha poi effettuato verifiche attraverso la consultazione delle banche dati, ex art. 15 comma 10, L. 3/2012, giusta autorizzazione del Tribunale di Asti del 6 giugno 2019 e 27 luglio 2019, acquisendo ulteriore documentazione circa la posizione debitoria degli istanti.

Passività - elenco dei creditori

Sulla base della documentazione prodotta dagli istanti e dai riscontri con le banche dati pubbliche, la posizione debitoria risulta essere la seguente:

Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.: debito di euro 611.599,31, risultante da atto di precetto del 19 maggio 2014 nei confronti di Cantamessa Giorgio, Cantamessa Maurizio,



Cantamessa Barbara e Coppo Paola. Il debito trae origine da due mutui ipotecari rispettivamente di euro 233.000,00 ed euro 367.000,00, stipulati l'1 aprile 2008 con atto del Notaio Giangiacomo Novarese, rep. 62955, da Cantamessa Maurizio e Cantamessa Barbara, con l'intervento di Cantamessa Giorgio e Coppo Paola, quali garanti.

All'importo risultante dal precetto di euro 611.599,31 vanno aggiunti gli interessi legali maturati dalla notifica dell'atto di precetto e maturandi.

Dalla consultazione della Centrale Rischi della Banca d'Italia, l'esposizione attuale risulta di euro 829.822,00, dato che si ritiene di acquisire.

Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.: debito di euro 30.012,79 alla data del 13 maggio 2019 per mutuo chirografario di originari euro 40.500,00, stipulato il 12 novembre 2015 a nome di Cantamessa Giorgio, Coppo Paola e Cantamessa Barbara.

Il mutuo è in corrente e regolarmente rimborsato.

Findomestic Banca S.p.A.: debito di euro 5.502,00 alla data del 31 maggio 2019, per mutuo chirografario stipulato il 9 settembre 2016 a nome di Cantamessa Giorgio, in regolare ammortamento.

Agenzia delle Entrate Riscossione: debito di euro 172.376,75, risultante da estratto di ruolo per imposte e contributi previdenziali a nome Cantamessa Giorgio alla data del 26 aprile 2019. Risulta che l'obbligato abbia presentato in data 30 aprile 2019 domanda di definizione agevolata di cui alla legge n. 136/2018.

Vi è un ulteriore debito di euro 17.423,45, risultante da estratto di ruolo per cartelle non rientranti nella definizione agevolata di cui sopra a nome di Cantamessa Giorgio.

Ai suddetti importi vanno aggiunti gli interessi di mora correnti dal 26 aprile 2019.

Dall'esame degli estratti di ruolo non risultano posizioni a debito a nome di Coppo Paola, Cantamessa Barbara e Cantamessa Maurizio.

Interessi - fondo rischi - spese di procedura

Alla posizione debitoria sopra illustrata sono da aggiungere interessi maturandi presuntivamente stimati in euro 50.000,00, oltre un fondo rischi per eventuali sopravvenienze passive stimabile in euro 40.000,00.

Le spese di procedura spettanti all'O.C.C. sono quantificate in euro 40.000,00.



Riepilogo passività:

PASSIVITA'	EURO
CRASTI FIN CONSUMO	30.012,79
BNL MUTUO	829.822,00
FINDOMESTIC	5.502,00
AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE	172.376,75
AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE	17.423,45
FONDO RISCHI SPESE E ONERI IMPREVISTI	50.000,00
SPESE PROCEDURA OCC	40.000,00
SPESE PROCEDURA LIQUIDATORE	40.000,00
TOTALE EURO	1.185.136,99

Attività - beni immobili e mobili

Gli istanti Cantamessa Giorgio e Coppo Paola sono comproprietari di un cospicuo compendio immobiliare composto da fabbricati e terreni agricoli ubicati nei Comuni di Casorzo e Grana.

Parte degli immobili sono oggetto di espropriazione nell'ambito dell'esecuzione n. 276/2014 presso il Tribunale di Asti. Detti immobili sono stati stimati dal C.T.U., Geom. Pierfranco Verrua, e suddivisi in due lotti:

- Lotto 1: formato da 70 terreni agricoli e un fabbricato rurale, euro 355.685,00;
- Lotto 2: costituito da 14 terreni agricoli, euro 100.200,00.

Vi sono poi ulteriori fabbricati e terreni e attrezzature, non oggetto di pignoramento, stimati dal tecnico incaricato, Geom. Alessandro Tartarini, e suddivisi in:

- Lotto 1 fabbricati euro 434.290,70;
- Lotto 2 terreni euro 44.000,00;
- Impianto di vinificazione e refrigerazione euro 61.000,00;
- Macchinari da vinificazione euro 14.000,00;
- Macchinari agricoli euro 44.000,00.

I debitori prevedono la messa a disposizione di una porzione del proprio reddito netto maturando, detratto quanto occorrente per il mantenimento della propria famiglia. Tale importo è indicato nella misura di euro 500,00 mensili per periodo di quattro anni, per complessivi euro 24.000,00.



Gli istanti sono altresì proprietari di alcuni automezzi ai quali il sottoscritto ha attribuito un valore sulla base dei prezziari eurotax e della vetustà. Tuttavia tali beni non vengono messi a disposizione dei creditori in quanto necessari alle esigenze familiari e di modesto valore in concreto realizzabile.

MODELLO	ANNO	TARGA	EURO
FORD KA	2000	BN049DC	100,00
VOLKSWAGEN POLO 1,6TDI	2013	ER748LP	4.400,00
MOTO MONTESA HONDA	2007	DB83322	2.400,00
ALFA ROMEO 159 SW	2008	DN864LE	2.000,00
DAIAHTSU ROCKI	1986	AT352116	100,00
VOLKSWAGEN SHARAN	2010	EB515TJ	3.100,00
AUTOCARRO IVECO	2005	CH787GT	100,00
TOTALE EURO			12.200,00

Riepilogo attività:

ATTIVITA'	EURO
TERRENI LOTTO 1	355.985,00
TERRENI LOTTO 2	100.200,00
FABBRICATO PERIZIA TARTARINI	434.290,70
TERRENI PERIZIA TARTARINI	44.000,00
IMPIANTO VINIFICAZIONE	61.000,00
MACCHINARI VINIFICAZIONE	14.000,00
MACCHINARI AGRICOLI	44.000,00
RISORSE LIQUIDE AGGIUNTIVE	24.000,00
AUTOMEZZI	12.200,00
TOTALE EURO	1.089.375,70

Riepilogo attività disponibili:

ATTIVITA'	EURO
TERRENI LOTTO 1	355.985,00
TERRENI LOTTO 2	100.200,00
FABBRICATO PERIZIA TARTARINI	434.290,70
TERRENI PERIZIA TARTARINI	44.000,00
IMPIANTO VINIFICAZIONE	61.000,00
MACCHINARI VINIFICAZIONE	14.000,00
MACCHINARI AGRICOLI	44.000,00
RISORSE LIQUIDE AGGIUNTIVE	24.000,00
TOTALE EURO	1.077.175,70



Composizione del nucleo familiare - redditi e spese necessarie al suo sostentamento

Il nucleo familiare risulta composto dai coniugi Cantamessa Giorgio e Coppo Paola e dai figli Cantamessa Maurizio e Barbara. I figli risultano fiscalmente a carico del Sig. Cantamessa Giorgio e prestano la propria opera nell'impresa agricola.

Dalla documentazione in atti, i redditi dichiarati dagli istanti negli ultimi tre anni sono i seguenti:

- anno d'imposta 2015: reddito complessivo euro 30.288,00, così dettagliato:
 - pensione Inps del Sig. Cantamessa Giorgio euro 8.471,00;
 - attività di agriturismo euro 16.928,00;
 - redditi da Terreni: reddito domenicale imponibile euro 75,00, reddito agrario imponibile euro 2.199,00;
 - reddito abitazione principale euro 403,00;
 - altri redditi rigo RL14 euro 2.212,00.
- anno d'imposta 2016: reddito complessivo è pari ad euro 28.783,00, così dettagliato:
 - pensione Inps del Sig. Cantamessa Giorgio euro 8.470,00;
 - attività di agriturismo euro 14.240,00;
 - redditi da Terreni: reddito domenicale imponibile euro 1.648,00; reddito agrario imponibile euro 2.007,00;
 - reddito abitazione principale euro 403,00;
 - redditi dei fabbricati euro 15,00;
 - altri redditi rigo RL14 euro 2.000,00.
- anno d'imposta 2017: reddito complessivo è pari ad euro 26.934,30, così dettagliato:
 - pensione Inps del Sig. Cantamessa Giorgio euro 8.470,00;
 - attività di agriturismo euro 16.347,00;
 - redditi da Terreni: reddito domenicale imponibile euro 75,00;
 - reddito abitazione principale euro 403,00;
 - redditi dei fabbricati euro 21,00.
 - pensione Inps del Sig.ra Coppo Paola euro 1.618,30.
- anno d'imposta 2018: reddito complessivo è pari ad euro 38.590,56, così dettagliato:
 - pensione Inps del Sig. Cantamessa Giorgio euro 8.555,00;
 - attività di agriturismo euro 19.708,00;
 - redditi da Terreni: reddito domenicale imponibile euro 87,00;
 - reddito abitazione principale euro 403,00;



- redditi dei fabbricati euro 21,00.
- pensione Inps del Sig.ra Coppo Paola euro 9.816,56.

Preso atto che gli istanti risiedono nell'immobile che viene messo a disposizione per la liquidazione dell'intero patrimonio e che in assenza di ulteriore abitazione di proprietà dovranno trasferirsi in un immobile in affitto, si ipotizzano spese mensili correnti necessarie al mantenimento della propria famiglia di circa 2.000,00, comprendenti affitto, spese alimentari, spese sanitarie, spese abbigliamento, spese per trasporto, autovetture e spese per utenze varie.

La famiglia trarrebbe sostentamento dai proventi derivanti dall'attività di agriturismo e dalla coltivazione dei terreni agricoli fino al termine della liquidazione.

Le cause dell'indebitamento e la diligenza impiegata dai debitori nell'assumere volontariamente le obbligazioni.

Cantamessa Giorgio svolge dai primi anni '70 l'attività di imprenditore agricolo in Casorzo (AT) sotto la denominazione "Azienda Agricola Giorgio Cantamessa Cascina Moncucchetto". L'attività consiste nella coltivazione di colture viticole, produzione, preparazione e confezionamento vini ed agriturismo.

Lo coadiuvano nel lavoro il coniuge Coppo Paola e i figli Cantamessa Barbara e Maurizio.

Nell'anno 2000 venne stipulato da Cantamessa Giorgio un mutuo con la Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. di euro 400.000,00 per acquisire la quota di proprietà degli immobili di famiglia facenti capo al fratello.

Nel 2008 i Cantamessa ebbero a contrarre due mutui per complessivi euro 600.000,00 con la Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., nell'intento di espandere la loro attività con l'acquisto di nuovi terreni e per rimborsare il mutuo contratto in precedenza con la Cassa di Risparmio di Asti S.p.A..

I mutui furono contratti dai figli Cantamessa Maurizio e Cantamessa Barbara con l'intervento dei genitori, quali garanti. (I finanziamenti risultano individuati al partitario CF 1050727000 per euro 233.000,00 in quota capitale e al partitario CF 1050726000 per euro 367.000,00 in quota capitale).

I mutui con la Banca Nazionale del Lavoro prevedevano una durata di anni 30 con rate semestrali di euro 21.563,79.

Rimborsate le prime rate dei mutui sono iniziate le difficoltà economiche, concomitanti con la crisi globale che avanzava. Le vendite di vino sono risultate sotto le attese, come anche



l'afflusso di clientela dell'agriturismo. L'agriturismo, peraltro, lavora essenzialmente nel fine settimana ed è soggetto a periodi di alta e bassa stagione. Nel frattempo sono sorti nella zona del Monferrato numerose strutture concorrenti, che a loro volta hanno contribuito all'assottigliamento del flusso di clientela.

In questo contesto sono maturate le difficoltà che non hanno consentito il fisiologico rimborso delle rate del mutuo per un ammontare complessivo annuo di euro 43.127,58.

Il perdurare della situazione di squilibrio tra le obbligazioni assunte e la capacità per farvi fronte ha indotto i Sig.ri Cantamessa a ricercare nuova provvista finanziaria presso un altro istituto di credito, necessaria per le esigenze correnti.

In data 12 novembre 2015 veniva pertanto stipulato un altro finanziamento con la Cassa di Risparmio di Asti per euro 40.500,00 della durata di anni 10, con ammortamento in rate mensili da Euro 503,64 ciascuna.

Le difficoltà economiche non hanno consentito anche il regolare pagamento dei contributi previdenziali e delle imposte. Conseguentemente è cresciuta nel tempo l'esposizione per cartelle esattoriali non pagate, facenti capo al debito verso "Agenzia Entrate Riscossione".

Si ravvisa diligenza nella assunzione dei finanziamenti, che sono stati utilizzati per la gestione dell'attività, senza spreco di risorse e senza intraprendere operazioni avventate.

L'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte

Le difficoltà economiche sono sorte dopo circa un anno la stipula del mutuo con la Banca Nazionale del Lavoro, di pari passo con i primi effetti della crisi globale. La contrazione delle vendite ha reso troppo oneroso il rimborso del mutuo, che col senno di poi, con le mutate condizioni di mercato e di clientela si è rivelato eccessivo.

Del resto è noto che l'attività agricola ha una redditività tale da consentire buoni guadagni, a patto di utilizzare prevalentemente capitale proprio. Ciò a causa di raccolti non sempre costanti, o comunque segnati da annate di scarsa qualità dei prodotti. Inoltre il vino prodotto nella zona di Casorzo e Grana non viene venduto ai prezzi dei vini pregiati delle zone del sud Astigiano, caratterizzati da doc più blasonate e commercialmente più valutate.

La redditività dell'azienda agricola, portata avanti con il lavoro del titolare e dei famigliari è risultata insufficiente per sostenere il normale andamento della gestione. Si è così creato



un circolo vizioso culminato con la revoca del mutuo e l'avvio dell'azione legale della banca per il recupero del credito.

Il resoconto sulla solvibilità del debitore negli ultimi cinque anni

La posizione in contenzioso con la Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. risale a maggio 2014. Anche dall'estratto di ruolo di "Agenzia delle Entrate Riscossione" (già Equitalia) figurano cartelle non pagate già dal 2013.

Dalla ispezione del CRIF e Centrale Rischi della Banca d'Italia risultano confermate le esposizioni sopra riportate.

I pagamenti verso i fornitori di merci e servizi, come anche per utenze risulterebbero regolari.

Indicazione dell'eventuale esistenza di atti dei debitori impugnati dai creditori

Dall'esame della documentazione fornita ed acquisita dal sottoscritto non risultano atti del debitore impugnati dai creditori.

Atti di disposizione patrimoniale compiuti negli ultimi cinque anni

Non risultano, a conoscenza del sottoscritto, atti di disposizione compiuti dai debitori negli ultimi cinque anni, anche con riferimento alle visure della conservatoria immobiliare.

Il giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda

In considerazione di quanto sopra illustrato, rilevato che:

- l'istanza dei Sigg. Cantamessa Giorgio, Coppo Paola, Cantamessa Maurizio e Cantamessa Barbara prevede la liquidazione del patrimonio ex art. 14-ter e seguenti L. n. 3/2012 con cessione dei beni in favore dei creditori;
- è intenzione dei Sigg. Cantamessa proseguire nell'attività lavorativa di coltivazione di colture viticole, produzione, confezionamento vini e agriturismo, almeno fino alla vendita dei beni aziendali e degli immobili;
- al fine di verificare l'attendibilità delle informazioni fornite nell'istanza, sono state consultate le banche dati pubbliche;
- è stato effettuato il riscontro dei dati, con le informazioni reperite dagli uffici tributari, dall'anagrafe tributaria e dalle banche dati pubbliche, oltre a quelli fornite dai creditori;



- i dati riportati nell'istanza di liquidazione ex art. 14-ter L. n.3/2012, sostanzialmente corrispondono con i dati forniti dai creditori;
- l'elenco analitico del patrimonio dei sovraindebitati, che viene ceduto ai creditori, risulta dalle perizie del CTU Geom. Verrua e del Geom. Tartarini;
- l'elenco nominativo dei creditori consente di individuare l'ammontare dei loro crediti e le cause legittime di prelazione;
- la liquidazione delle attività sopra descritte, quantificate in euro 1.077.175,70, consentirebbe il rimborso quasi integrale delle passività, pari ad euro 1.185.136,99;
- tuttavia a causa della aleatorietà connessa alla realizzazione dei cespiti sopra descritti, potrebbero registrarsi degli scostamenti, ad oggi non ipotizzabili, tra i valori preventivati ed i valori che si realizzeranno al momento della concreta esecuzione della liquidazione;

per le ragioni sopra esposte, si esprime giudizio positivo sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione, come richiesto dall'art. 14-ter, 3° comma, lettera e) della L. n. 3/2012.

Conclusioni

Il sottoscritto Dott. Roberto Puntoni, in conformità al mandato conferitogli, al fine di valutare e dare un giudizio obiettivo sulla fattibilità della proposta di risanamento dei debiti dei Sigg. Cantamessa Giorgio, Coppo Paola, Cantamessa Maurizio e Cantamessa Barbara e conseguente esdebitazione, ritiene che vi siano le condizioni per l'ammissione alla procedura di liquidazione del patrimonio ex art. 14-ter e ss della Legge n. 3/2012.

Con osservanza

Asti, 6 novembre 2019

Il gestore della crisi

Dott. Roberto Puntoni



Allegati:



1. nomina del gestore;
2. perizia Geom. Pierfranco Verrua;
3. relazione di stima Geom. Alessandro Tartarini;
4. Modello Unico 2016, 2017, 2018, 2019; Dichiarazione iva 2017, 2018, 2019; CU 2018, 2019 Coppo Paola;
5. posizione debitoria verso Banca Nazionale del Lavoro: atto di precetto e atto di pignoramento immobiliare;
6. posizione debitoria verso Cassa di Risparmio di Asti;
7. posizione debitoria verso Agenzia delle Entrate Riscossione;
8. certificato Casellario Giudiziale e certificato Carichi Pendenti degli istanti;
9. Centrale Rischi della Banca d'Italia;
10. report di informazioni creditizie gestite da CRIF;
11. visure Pubblico Registro Automobilistico.

